

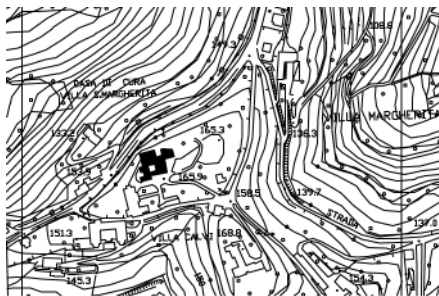
VI 033

Villa Tornieri, Rambaldo, Calvi, Nordera

Comune: Arcugnano
 Frazione: Arcugnano
 Località: Margheritoni
 Via Costacolonna, 20

Irvv 00001382
 Ctr 125 NE

Vincolo: 1497 / 1939
 Decreto: 15 / 07 / 1949
 Dati catastali: F. 4, M. 3



Tra i colli Berici, su un'altura in posizione panoramica, si sviluppa all'interno di un possente muro di recinzione un ampio parco occupato da vari edifici annessi alla villa, la quale si trova a un livello superiore. S'innalza su tre piani attorno a un cortile interno e volge a sud la facciata principale con una teoria di archi in mattoni a vista al pianterreno e, addossata sulla sinistra con il fianco, una cappella. A est un corpo sporgente le fa assumere una conformazione a "L"; mentre a ovest il fronte è più articolato: stretto a sinistra dall'abside poligonale della cappella e a destra da un corpo avanzante con loggia architravata al

piano superiore, si sviluppa uno scalone imponente che conduce a un portale archiacuto. La costruzione è coronata da una merlatura continua che sottolinea il carattere neogotico attribuito nel 1830 dal conte Carlo Rambaldo, che ne fu forse anche l'architetto, a un nucleo più antico, ingrandito, rimaneggiato e privato di quasi tutti gli elementi originari. Dell'edificio preesistente erano sopravvissuti (Cevese 1971) una cornice di gronda quattrocentesca a dente di sega nel cortile interno, il parapetto a lastra gotico del poggolo del fronte sud e una parete seicentesca. Durante il restauro della cappella negli anni ottanta



Prospetto orientale (C.B.)

Prospetto occidentale con a destra l'abside poligonale della cappella (C.B.)



del Novecento sono emersi sotto le superfetazioni neogotiche altri elementi originari in pietra, come il portale con il frontoncino triangolare e l'occhio poligonale. Negli anni novanta il campanile è stato liberato dalle merlature e dall'intonaco, mentre nella facciata sud sono emersi gli archi del pianterreno e la finestra al piano nobile, prima costretti in aperture cuspidate. La cappella conserva un altare del primo Settecento con paliotto a marmi policromi e balaustra intarsiata, un prezioso tabernacolo su cui si innalzano un crocifisso e due statue attribuibili a Orazio o a Angelo Marinali come quelle sopra le porte ai lati dell'altare che immettono nell'abside, raffiguranti *San Giovanni Battista* e *San Girolamo*. Il soffitto è ottocentesco e alle pareti sono conservate le cornici in stucco dove fino a qualche anno fa erano inseriti dipinti cinquecenteschi.

Allineata con la cinta muraria e volta a nord si trova anche la piccola chiesa di Santa Margherita, da cui prende il nome la località dei Margheritoni e la stessa villa. Risale al xiv secolo ed è decorata nell'abside e nell'arco trionfale da un ciclo pittorico di Battista da Vicenza eseguito all'inizio del Quattrocento.

La villa appartenne, forse dal Cinquecento, alla Compagnia dei Fratelli della Croce, per passare poi con le soppressioni napoleoniche sotto il Demanio. I Rambaldo l'acquistarono nel 1830 dai Tornieri e dal 1903 è dei Nordera.

Tra il 1920 e il 1925 sono state innalzate nuove costruzioni oggi adibite, assieme alla villa, a casa di cura.